

## La Torre di Porta Nuova *The Torre di Porta Nuova*

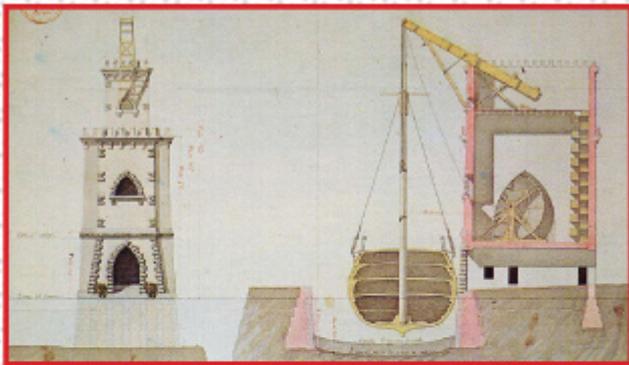
La Torre di Porta Nuova viene costruita nell'ambito delle operazioni di rilancio dell'Arsenale, su iniziativa del secondo dominio francese, nel periodo 1809-1814.

Tra queste opere si realizza l'apertura di un nuovo varco, denominato "Porta Nuova", nel muro di cinta orientale dell'Arsenale, affiancato dalla costruzione della omonima Torre.

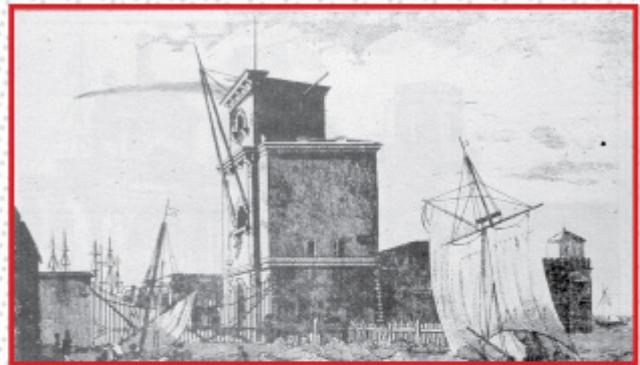
L'imponente struttura muraria alta circa 35 m fu progettata con la funzione di "macchina per alberare" le grandi imbarcazioni.

Negli ultimi anni, lo stato di abbandono e di degrado delle strutture della Torre è stato tale da non permetterne per molto tempo la visitabilità per ragioni di sicurezza.

A seguito del concorso di progettazione per 4 interventi in Arsenale promosso da Arsenale di Venezia spa nel 2006 il progetto di recupero dell'edificio è stato sviluppato dagli arch. T. Pelzel e F. Magnani. I lavori, eseguiti sotto la sorveglianza della Soprintendenza termineranno entro la fine dell'anno 2010.



1810 - Elevazione e Pianta d'una macchina ad inalberare



sec XIX - Incisione storica di G. Bernasconi



2006 - La Torre prima dei lavori



2010 - Il cantiere dei lavori di recupero

*The Torre di Porta Nuova was built during the restoration of the Arsenale promoted by the French administration between 1809 and 1814. The tower was erected next to a newly opened gateway ("Porta Nuova") on the Arsenale's eastern wall. The imposing tower measures about 35 metres in height and was intended to enable to mechanical placement of masts on large ships.*

*Over the course of the past few years, the abandoned tower had decayed to such an extent that even temporary visits had to be discontinued on health and safety grounds.*

*In 2006, following the launch of the "architectural competition per 4 projects in Arsenale" promoted by the Arsenale di Venezia spa, architects T. Pelzel and F. Magnani designed a project for the restoration of the building. The works, carried out under the supervision of the Soprintendenza are scheduled to end before the end of 2010.*

## La nuova Torre di Porta Nuova

### *The new Torre di Porta Nuova*

Obiettivo del progetto è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione dell'edificio storico coniugando tali esigenze alle necessità che scaturiscono dalle nuove funzioni di spazio espositivo e centro culturale. L'edificio si presenta tripartito al suo interno: un vano centrale distribuisce ad una porzione occidentale di forma rettangolare lunga e stretta e ad una porzione orientale a pianta trapezoidale. Lo spazio interno trova ricomposizione solo al livello secondo, quota + 8.57, attraverso due grandi archi ogivali posti sui muri di spina. Il progetto proposto, riconosce nella continuità verticale dello spazio interno e nell'unitarietà spaziale che si genera a quota + 8.57, le caratteristiche tipologiche, formali e strutturali che intende sottolineare, valorizzare ed interpretare con un insieme strutturato di opere e con la razionalizzazione dei principali sistemi di risalita. A tale scopo vengono fissati alcuni principi:

- le nuove strutture per i servizi accessori, le dotazioni impiantistiche e i sistemi di risalita sono sempre volumetricamente indipendenti alle strutture murarie esistenti, per valorizzare la percezione visiva dell'unitarietà dell'edificio;
- i nuovi materiali impiegati (cemento faccia a vista, pannelli di fibrocemento a pavimento, lastre di acciaio cor-ten cerato) dialogano sempre per contrasto di trama e campitura con quelli preesistenti.



*Immagini del cantiere*

The restoration project aims at preserving the historical integrity of the Torre di Porta Nuova, while turning it into a new exhibition and cultural centre.

The building is subdivided into three separate spaces. The ground floor is subdivided into three sections: a large central space flanked, on one side, by a long and narrow rectangular space and, on the other, by a trapeze-shaped one.

At the height of 8.57 metres, the three spaces merge into one by means of two large ogival arches.

The impressive verticale volume that begins from this point is the key formal and structural feature that the restoration project seeks to foreground and develop, not least by means of the transformation of flights and staircases system

With a view to achieving this aim, the following guiding principles have been laid down:

- The newly installed plants, facilities, flights and staircases are kept separate from the existing walls with a view to preserving and foregrounding the building's unity.
- The new materials are placed in a dialectical relationship with pre-existing ones.

## Il Futuro The Future

La Torre, che il Comune di Venezia ha richiesto in concessione, diventerà un centro di produzione sui temi della ricerca scientifica, storica culturale e artistica riguardanti l'Arsenale. Sarà inoltre una "vetrina" e un punto informativo delle attività che prendono vita all'interno dell'Arsenale e sono alimentate dai soggetti ed enti che nell'area risiedono o che dell'area sono attenti conoscitori.

Gli uffici saranno quindi occupati da ricercatori e studiosi, gli spazi comuni saranno aperti all'uso della città e frequentati da chi vorrà conoscere la storia passata e le prospettive di sviluppo. Lo spazio espositivo sarà messo a disposizione anche degli artisti che vorranno confrontarsi con l'eccezionale struttura della Torre. Il "cervello" di Meneghetti è la prima opera ad essere esposta e non a caso rappresenta il motore vitale di ogni attività: la Torre sarà il cervello dell'Arsenale, non mera esposizione, ma centro di produzione e collegamento tra le diverse componenti della macchina meravigliosa che è stato e che sarà l'Arsenale. La linfa vitale, opera di Andreas Kipar, tra lo spazio Thetis e la Torre è il segno del collegamento sia fisico che culturale che si sta sviluppando.

*The restored Torre di Porta Nuova is destined to become a research centre devoted to the study of the scientific, historical and artistic heritage of the Arsenale. It will also serve as a showcase for the Arsenale's cultural activities.*

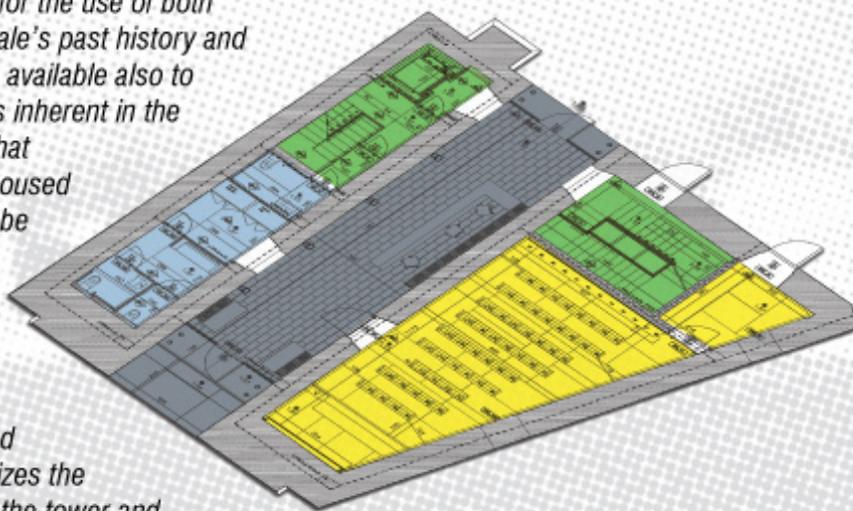
*While the tower's offices will be occupied by scholars and researchers, communal spaces will be earmarked for the use of both Venetians and visitors with an interest in the Arsenale's past history and future development. Exhibition rooms will be made available also to artists willing to take advantage of the potentialities inherent in the tower's unique architecture. It is not coincidental that Meneghetti's "brain" is the first work of art to be housed in the tower. For the Torre di Porta Nuova will itself be the "brain" of the entire Arsenale. Far from being a simple museum, the tower will be a centre for the production of knowledge and the promotion of coordination between the various "stars" that make up the Arsenale's extraordinary "galaxy". Andreas Kipar's "linfa vitale", now located between the "Spazio Thetis" and the Torre, epitomizes the growing cultural and physical connection between the tower and the broader Arsenale's complex.*



Pianta: + 22,5 m



Pianta: + 8,57 m

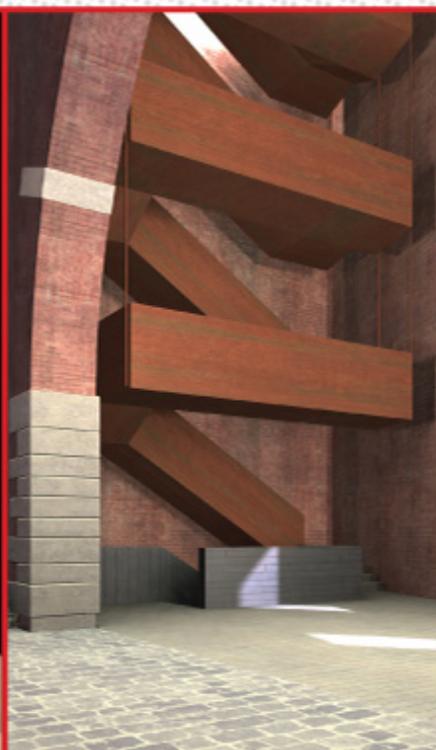


Pianta: + 1,6 m

	Ingresso		Spazio espositivo		Sala conferenze		Distribuzione
	Uffici e laboratori		Servizi		Ingresso		



Plastico di progetto



Render del secondo livello +8,57



I lavori di costruzione della scala

## Un cervello per l'Arsenale A brain for Arsenal

In occasione della visita al cantiere Renato Meneghetti, artista presente nella collaterale Culture-nature presso lo Spazio Thetis con l'installazione "Paralleli Vertebrali", ha messo a disposizione la sua opera "OPTIONAL" commentata dal seguente testo critico:

"Per gli uomini del Terzo Millennio l'uso del cervello è un'OPTIONAL, per questo assistiamo alla catastrofica situazione mondiale. Un gigantesco encefalo, meandri di tubi trasparenti formano gli emisferi cerebrali che improvvisamente, ma con lenta erezione, si gonfiano a formare una cupola gigantesca. L'apertura tra i due emisferi permette l'accesso ai visitatori alla "cattedrale" per ammirare... l'assoluto vuoto.

Un segnale acustico avverte dell'imminente crollo e una voce dal tono deciso esorta il pubblico ad uscire. Sgonfio, il "tempio" appare un ammasso informe. Un nuovo input ri-costituisce il cervello: la rimessa in funzione del cervello, del pensiero. Il risveglio della pubblica coscienza."

*When he visited the building site, the artist Renato Meneghetti, whose "Paralleli Vertebrali" are exhibited at the "Spazio Thetis" during the 2010 Biennale di Architettura, donated his work "OPTIONAL" to the Arsenal. It is captioned as follows:*

*"For man in the third millennium the use of the brain is an OPTIONAL, this is why we are witnessing a catastrophic worldwide situation. A gigantic encephalon, labyrinths of transparent tubes which form the hemispheres of the brain suddenly, in a slow erection, begin to swell and returns to being a huge dome. The opening between the hemispheres admits the spectators to the huge dome for admiring... the absolute empty. A acoustic signal warns of the imminent breakdown and a firm voice asks the public to leave. Deflated; the dome is like a formless mass. A new signal and the dome begins to inflate again: the brain returning to its function, its thought processes. The reawakening of public consciousness."*



"OPTIONAL" di Renato Meneghetti



# L' Arsenal di Venezia

## The Venice Arsenal

L'Arsenale di Venezia è un complesso monumentale di eccezionale valore storico. Cantiere di Stato sorto nel XII secolo, si è sviluppato fino a diventare per secoli la maggiore fabbrica navale del mondo.

Gli edifici e gli spazi produttivi hanno mantenuto la loro funzione originaria fino all'inizio della prima guerra mondiale e sono stati oggetto, a ragione dell'evoluzione delle tecniche cantieristiche, di costanti adeguamenti fisico-funzionali. Durante il primo ventennio del 900, l'impossibilità di adattare gli spazi dell'Arsenale alle esigenze della grande industria nascente ha reso sfavorevole il mantenimento di attività produttive in territorio lagunare e ne ha determinato il trasferimento in terraferma. Dagli anni '50 in poi, la Marina Militare ha mantenuto alcune delle sue attività in parte dell'Arsenale sud; l'area nord è stata riconvertita dall'uso militare all'uso cantieristico civile, avviandosi in breve tempo verso un rapido abbandono e degrado.

L'ingresso in Arsenale della Biennale di Venezia nel 1980, con l'utilizzo delle Corderie in occasione della prima Mostra di Architettura, rappresenta la prima importante iniziativa di riconversione dell'antica fabbrica. A questa fanno seguito l'insediamento di Thetis nel 1997, la recente sede del CNR, i progetti in corso di realizzazione da parte del Consorzio Venezia Nuova, del Comune di Venezia e di Arsenale di Venezia spa che confermano la vocazione dell'Arsenale ad assumere la funzione di polo scientifico e culturale della città.

*The Venice Arsenal is a monumental complex of outstanding historical value. A State shipyard built in the 12th century, the Arsenal expanded until it became the world's leading shipbuilding industry, retaining its supremacy for many centuries.*

*As shipbuilding techniques evolved, the Arsenal buildings and workshops, used for their original purpose until World War One, underwent constant rebuilding and reorganisation. During the first two decades of the 20th century, the impossibility of adapting the Arsenal to the requirements of the huge modern shipbuilding industry made it impractical to keep these activities based in the lagoon and they were transferred to the mainland. Beginning from '1950s, the Navy has maintained its administration on the Southern part of the Arsenal; the Northern area has been turned from military to civil shipbuilding. Over the years the complex experienced a period of abandonment and deterioration.*

*The arrival of the Venice Biennale at the Arsenal in 1980, using the Corderie for the First Architecture Exhibition, represented the first major step forward the conversion of the former shipyard. The establishment of Thetis in 1997, the recent localization of CNR offices and the ongoing project by Consorzio Venezia Nuova, Municipality of Venice, Arsenale di Venezia company, confirm the Arsenal's vocation as the city's scientific and cultural pole.*

1150-1200



1304-1322



1325-1326



1473-1573



1535-1540



J. De Barbari  
Pianta Prospettica  
di Venezia  
1500



M. Merian  
Venetia  
1641

## La società Arsenale di Venezia spa *The Arsenale di Venezia company*

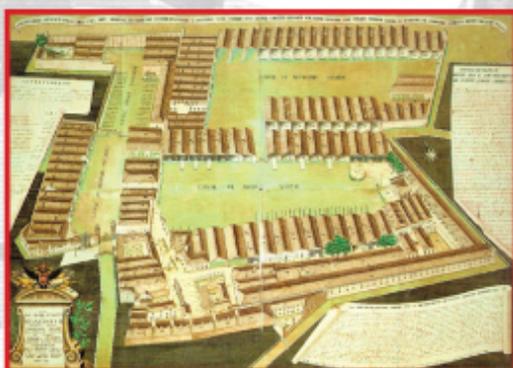
La Società Arsenale di Venezia spa nasce nel 2002, su iniziativa dell'Agenzia del Demanio e del Comune di Venezia, per far rivivere la fabbrica dell'Arsenale.

Alla società viene affidato l'incarico di programmare, attivare e gestire progetti finalizzati alla valorizzazione dell'Arsenale di Venezia nonché alcuni dei beni immobili demaniali ubicati sul territorio comunale.

Le attività svolte dal 2003 ad oggi si sono concentrate principalmente sul recupero dell'imponente complesso storico-monumentale mediante la realizzazione di alcuni importanti interventi di riqualificazione fisico-funzionale degli edifici e alla loro riconversione ad uso culturale, scientifico e produttivo per garantire prospettive concrete di sviluppo dell'intero complesso. Ad oggi la società ha realizzato il recupero delle Tese di S. Cristoforo che sono utilizzate per eventi ed esposizioni, ha promosso la progettazione del nuovo ponte mobile tra area nord e sud, del riuso di vari edifici. Al momento è in corso di esecuzione, oltre al restauro della Torre di Porta Nuova, il recupero della Tesa 105 i cui lavori inizieranno in settembre 2010.

*Arsenale di Venezia spa was established in 2003, on the initiative of the Agenzia del Demanio (the office responsible for managing Italian state property) and the Municipality of Venice, with the aim of revitalising the Arsenale complex. The company was charged with planning, implementing and managing projects aimed at promoting the Venice Arsenale as well as a number of state properties located in the municipal area.*

*Since 2003, the Arsenale Company's has concentrated its efforts on the regeneration of the Arsenale's historical heritage. Important monumental buildings have been restored and reconverted to such cultural, scientific and productive uses as ensure the future viability and development of the entire complex. Up to the time of writing, the Company has successfully completed the restoration of the "Tese" di S. Cristoforo, which are presently used for the staging of cultural events and exhibitions; it has also planned a new mobile bridge joining the northern and southern parts of the Arsenale and the transformation of different buildings. Apart from the ongoing restoration of the Torre di Porta Nuova, works are scheduled to begin in September 2010 for the rehabilitation of the Tesa 105.*



G.M. Maffioletti  
Prospettiva  
dell'Arsenale  
1798

F. Martini  
Piano generale delle  
opere per l'Arsenale  
1880

